

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 169

Anno 53

5 luglio 2022

N. 208

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 GIUGNO 2022, N. 1034

Legge n. 145/2018 art. 1 commi 134 e seguenti - Bando per la riqualificazione del sistema dei porti regionali e porti e approdi comunali della Regione Emilia-Romagna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 GIUGNO 2022, N. 1034

Legge n. 145/2018 art. 1 commi 134 e seguenti - Bando per la riqualificazione del sistema dei porti regionali e porti e approdi comunali della Regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'Articolo 1, Comma 134, della legge n. 145/2018 e ss.mm.ii., che stabilisce che, al fine di favorire gli investimenti, per il periodo 2021-2034, sono assegnati alle Regioni a statuto ordinario contributi per investimenti per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati;

Considerato che i Porti regionali e comunali della Regione Emilia-Romagna e i Porti e approdi della navigazione interna, così come indicati nell'art. 1 della L.R. n. 11/1983 ai sensi del Piano regionale integrato dei trasporti previsto dalla L.R. n. 30/1998 elencati nella relazione tecnica di approvazione del PRIT 2025 (al Par. 10.1) approvato con deliberazione dell'assemblea legislativa n. 59/2021, qui di seguito riepilogati:

a) Porti regionali di Cattolica, Cesenatico, Goro, Porto Garibaldi e Rimini;

b) Porti comunali di Bellaria, Cervia, Gorino e Riccione;

c) Porti e approdi della navigazione interna. dei Comuni di Boretto e di Sissa Tre Casali:

hanno necessità di realizzare interventi, talora urgenti, di riqualificazione delle strutture portuali sia a fini di sicurezza che relativamente allo sviluppo e al miglioramento di sistemi di trasporto portuale, e che tali interventi strutturali rientrano nelle finalità previste dal comma 134 e seguenti dell'art. 1, della legge n. 145/2018, in seguito denominata anche legge statale;

Dato atto che la somma destinata al finanziamento degli interventi previsti ai sensi della legge n. 145/2018 art. 1, commi 134 e seg. ammonta a € 6.000.000,00 ed è ripartita come segue:

- € 1.200.000,00 sull'annualità 2023

- € 4.800.000,00 sull'annualità 2024;

Valutato inoltre: di riservare in ordine alle risorse succitate ai Porti regionali un plafond di contributo di € 4.000.000,00, di riservare ai Porti comunali un plafond di contributo di € 1.900.000,00, e di riservare, infine, ai Porti e approdi turistici della navigazione interna un plafond di € 100.000,00;

Dato atto che le eventuali risorse dei suddetti plafond non utilizzate saranno utilizzate ad integrazione degli altri due plafond in base al seguente ordine di priorità: porti regionali; porti comunali; approdi turistici della navigazione interna;

Ritenuto di procedere, ai sensi di quanto stabilito al comma 134, dell'art. 1, della legge statale all'approvazione del bando di cui all'allegato A al presente atto concernente: **“Riqualificazione del sistema dei porti regionali e porti e approdi comunali della Regione Emilia-Romagna Criteri, termini e modalità per la presentazione e valutazione delle domande di contributo per progetti di investimento strutturale su porti regionali e porti comunali marittimi e porti e approdi comunali della**

navigazione interna finanziati ai sensi dell'art. 1 commi 134 e seg. della L. n. 145/2018”, per l'assegnazione dei contributi regionali di che trattasi;

Specificato che la scadenza per l'invio delle domande di contributo è fissata al 20 luglio 2022;

Ritenuto inoltre, in caso di stanziamento di nuove risorse statali per la medesima linea di finanziamento, di riservarsi la facoltà di provvedere al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi;

Dato atto che gli interventi previsti dal presente bando, in base alla tipologia di interventi previsti (investimenti per la costruzione, la sostituzione e l'ammodernamento delle infrastrutture portuali e delle infrastrutture di accesso ai porti a favore di porti marittimi e di porti interni) e ai tetti di contributo massimi stabiliti, riguardano interventi realizzati dai Comuni nella propria attività istituzionale e che in ogni caso hanno le caratteristiche di aiuti compatibili e sono esentati dell'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3 del trattato ai sensi degli artt. 56 ter (porti marittimi) e 56 quater (porti interni) del regolamento (UE) 2017/1084 della Commissione del 14 giugno che modifica quanto disposto dal regolamento UE 651/2014;

Viste:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40, “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna”, per quanto applicabile;

- il D.lgs. 23/06/2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/05/2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 28/12/2021 n. 19 “Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2022”

- la L.R. 28/12/2021 n. 20 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)”;

- la L.R. 28/12/2021 n. 21 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la propria deliberazione n. 2276/2021 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 07/07/2011, n. 4 recante “Linee Guida in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13/08/2010, n. 136 e successive modifiche”;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'art. 26 comma 1;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024” di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decre-

to legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale” con la quale è stata approvata la disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale, a decorrere dal 01/04/2022;

- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale” che ha modificato l’assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituito i Settori a decorrere dal 01/04/2022;

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Microorganizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Mobilità e trasporti, infrastrutture, Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il bando di cui all’allegato A al presente atto concernente: **“Riqualificazione del sistema dei porti regionali e porti e approdi comunali della Regione Emilia-Romagna Criteri, termini e modalità per la presentazione e valutazione delle domande di contributo per progetti di investimento strutturale su porti regionali e porti comunali marittimi e porti e approdi comunali della navigazione interna finanziati ai sensi dell’art. 1 commi 134 e seg. della L. n. 145/2018”**, e i moduli (Mod. 1/A, Mod. 2/A e Mod.3/A) da utilizzarsi per la richiesta di finanziamento, di cui all’allegato A, nonché lo schema di Convenzione da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e i Comuni beneficiari dei contributi regionali, di cui all’allegato B, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
2. di dare atto che eventuali rettifiche e comunque modifiche non sostanziali, agli allegati citati al punto 1 potranno essere apportate con atto del Responsabile del Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport;
3. di dare altresì atto che alla sottoscrizione della Convenzione per conto della Regione Emilia-Romagna, provvederà il Responsabile del Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport, ai sensi della L.R. n. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni;
4. di dare infine atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A**RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI PORTI REGIONALI E PORTI E APPRODI COMUNALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA CRITERI, TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER PROGETTI DI INVESTIMENTO STRUTTURALE SU PORTI REGIONALI E PORTI COMUNALI MARITTIMI E PORTI E APPRODI COMUNALI DELLA NAVIGAZIONE INTERNA FINANZIATI AI SENSI DELL'ART. 1 COMMI 134 E SEG. DELLA L. N. 145/2018****1. Finalità**

La Regione -Emilia-Romagna, in attuazione dell'art. 1, commi da 134 a 138, dell'art. 1 della legge n. 145/2018, in seguito definita anche legge statale, destina parte dei fondi statali assegnati ad interventi relativi a porti regionali e porti e approdi comunali così come indicati dalla L.R. n. 11/1983 in attuazione del PRIT piano regionale integrato dei trasporti, finalizzati alla realizzazione di interventi di sviluppo dei sistemi di trasporto pubblico in particolare finalizzati alla messa in sicurezza di tali strutture e del territorio e del mare limitrofi, alla riconversione energetica verso fonti rinnovabili, alla riduzione dell'inquinamento ambientale anche attraverso bonifiche, alla riduzione di emissioni climalteranti, a promuovere l'accessibilità e la fruibilità da parte delle persone con disabilità.

Le risorse complessivamente disponibili ammontano ad € **6.000.000,00**, sono così ripartite:

- € 1.200.000,00 sull'esercizio finanziario 2023;
- € 4.800.000,00 sull'esercizio finanziario 2024;

2. Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità

Sono soggetti beneficiari e quindi soggetti che possono presentare domanda di finanziamento, i Comuni sede di Porti regionali o Porti e approdi comunali di seguito elencati:

Porti regionali:

Comune di Cattolica – Porto Regionale di Cattolica
Comune di Cesenatico – Porto Regionale di Cesenatico
Comune di Comacchio – Porto Regionale di Porto Garibaldi
Comune di Goro – Porto Regionale di Goro
Comune di Rimini – Porto Regionale di Rimini

Porti comunali marittimi:

Comune di Bellaria-Igea Marina – Porto Comunale di Bellaria
Comune di Cervia – Porto Comunale di Cervia
Comune di Goro – Porto Comunale di Gorino
Comune di Riccione – Porto Comunale di Riccione

Porti e approdi comunali della navigazione interna:

Comune di Boretto – Porto Comunale interno;

Comune di Sissa Tre Casali. Approdo Comunale interno;

Ciascun Comune può fare domanda per un solo intervento, fa eccezione il Comune di Goro che potrà presentare due domande, in quanto sede del Porto regionale di Goro e del Porto comunale di Gorino

3. Plafond di finanziamento per categoria di porti

Al fine dell'utilizzo delle risorse complessive si individuano i seguenti plafond:

- a) E' riservato agli interventi riguardanti i Porti regionali un plafond di contributo di € 4.000.000,00;
- b) E' riservato agli interventi riguardanti i Porti comunali marittimi un plafond di contributo di € 1.900.000,00;
- c) E' riservato agli Porti e Approdi della navigazione interna un plafond di contributo di € 100.000,00.

In caso di mancato integrale utilizzo dei plafond sopraindicati, la/le quota/e non utilizzata/e sarà/saranno destinata/e ad integrazione degli altri plafond che non abbiano sufficiente capienza con ordine di priorità decrescente dalla lett. a) alla lett. c) sopra riportate.

4. Misura massima del contributo regionale e limiti minimi di spesa

Costituiscono, inoltre, condizioni di ammissibilità:

- per i porti regionali la presentazione di un progetto avente un importo ammissibile minimo di € 200.000,00; non è previsto un importo massimo di spesa; è invece previsto un contributo massimo di € 1.500.000,00; la differenza fra importo di spesa e importo del contributo costituisce cofinanziamento comunale;
- per i porti comunali marittimi la presentazione di un progetto avente un importo ammissibile minimo di € 100.000,00; non è previsto un importo massimo di spesa; è invece previsto un contributo massimo di € 800.000,00; la differenza fra importo di spesa e importo del contributo costituisce cofinanziamento comunale;
- per i Porti e approdi della navigazione interna non è previsto un limite minimo di spesa ed è previsto un importo massimo di contributo di € 100.000,00; la differenza fra importo di spesa e contributo costituisce cofinanziamento comunale.

L'importo minimo dell'intervento proposto dovrà essere mantenuto e assicurato anche in fase di rendicontazione a saldo delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie compiute dagli uffici regionali competenti in merito alla rendicontazione a saldo delle spese sostenute dovesse risultare il mancato rispetto di tale dimensione minima, il contributo concesso sarà revocato. Sono fatti salvi i casi in cui le eventuali riduzioni al di sotto dei

suddetti limiti siano dovuti esclusivamente a ribassi d'asta realizzati e non riutilizzati, fermo restando la completa e totale realizzazione dell'intervento ammesso a contributo.

5. Cantierabilità

Alla data di presentazione della domanda, deve essere presentato il progetto di fattibilità tecnica ed economica, o in alternativa il progetto definitivo o il progetto esecutivo ai sensi dell'art. 23, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica deve essere corredato degli allegati previsti alla lettera b) del paragrafo 9. Ove non ancora disponibile il progetto di fattibilità tecnico economica lo stesso potrà essere trasmesso al Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport della Regione con PEC all'indirizzo: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro il 20 agosto 2022. La mancata presentazione del progetto di fattibilità tecnico economica entro il termine costituisce ritiro della richiesta di contributo ed esenta la Regione da qualsiasi comunicazione di esclusione dalla procedura e non sarà possibile concedere proroghe nemmeno per cause di forza maggiore o eventi indipendenti dalla volontà del soggetto beneficiario.

6. Interventi finanziabili e spese ammissibili

- 1) interventi di costruzione, sostituzione e ammodernamento delle infrastrutture portuali;
- 2) interventi di costruzione, sostituzione e ammodernamento delle infrastrutture di accesso ai porti.

Sono ammissibili le spese per la progettazione e realizzazione di tali opere finalizzate, in particolare, alla messa in sicurezza delle strutture portuali e delle aree anche di mare adiacenti, alla rigenerazione urbana alla riconversione energetica verso fonti rinnovabili, alla riduzione dell'inquinamento ambientale anche attraverso bonifiche, alla riduzione di emissioni climalteranti, a promuovere l'accessibilità e la fruibilità da parte delle persone con disabilità.

Non sono ammissibili interventi che siano classificabili come manutenzione ordinaria, la valutazione di tale condizione sarà effettuata dal nucleo di valutazione in sede di verifica dell'ammissibilità formale.

Non sono altresì ammissibili interventi di dragaggio anche se considerati manutenzioni straordinarie.

Per la realizzazione dei suddetti interventi sono considerate ammissibili le spese, di seguito indicate, direttamente imputabili al progetto approvato e finanziato, sostenute e pagate dai beneficiari a decorrere dal 1° gennaio 2023 e fino alla scadenza per la presentazione della rendicontazione prevista in sede di concessione o al diverso termine individuato a seguito di concessione di proroga, per:

- a) spese tecniche (progettazione, indagini, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, studi di valutazione di impatto ambientale, collaudi, perizie e consulenze professionali) fino ad un massimo del 15%

dell'importo dei lavori di cui alla seguente lettera b), purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;

b) opere per interventi di costruzione, sostituzione e ammodernamento delle infrastrutture portuali e delle infrastrutture di accesso ai porti;

c) Oneri per la sicurezza;

d) altre spese necessarie alla realizzazione dell'intervento solo se ammesse dal nucleo di valutazione in sede di valutazione dell'intervento.

A valere sul presente bando, non sono ammesse le seguenti spese:

- interessi passivi;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile;
- acquisto di terreni e fabbricati;
- acquisto di beni usati;
- spese per dragaggi.

Per almeno cinque anni successivi al pagamento del saldo finale al beneficiario, l'area e/o i beni riqualificati non dovranno subire alcuna modifica sostanziale che riguardi la destinazione pubblica prevista dall'intervento e da cui derivi un vantaggio indebito, o una modifica che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, fatta salva specifica autorizzazione in deroga rilasciata dal dirigente competente per Settore.

7. Decorrenza degli interventi progettuali, tempi di attuazione e cronoprogramma

Sono ammissibili gli interventi i cui lavori, servizi e forniture sono avviati a decorrere dal 1° gennaio 2023 e conclusi entro il termine previsto dal cronoprogramma di spesa e comunque entro il 31 dicembre 2024 fatte salve proroghe motivate da richiedersi entro la data di scadenza.

Ai sensi del comma 136, art. 1 della legge statale, **le procedure di affidamento dei lavori** per la realizzazione dell'intervento finanziato **devono essere obbligatoriamente completate, entro otto mesi** decorrenti dalla data di concessione delle risorse: il mancato rispetto di tale termine determinerà il disimpegno automatico delle risorse statali e quindi la revoca automatica del contributo medesimo, senza possibilità di ottenere proroghe nemmeno per cause di forza maggiore o non imputabili al soggetto beneficiario.

Per progetti conclusi sono da intendersi i progetti materialmente completati e realizzati, comprensivi nei casi previsti dalla normativa vigente, del collaudo e/o verifica della conformità o regolare esecuzione, e per i quali tutti pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari. E' fatta salva la possibilità di integrare, entro 45 giorni dall'invio, la documentazione di rendicontazione con la documentazione di quietanza per una o più spese non ancora disponibili.

Le attività e gli interventi progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:

- realizzazione nell'anno 2023 del 20% dell'intervento proposto e relativo budget di spesa;

- realizzazione nell'anno 2024 del 80% dell'intervento proposto e relativo budget di spesa;

In caso di mancato raggiungimento della suddetta quota di realizzazione progettuale afferente il 2023 si procede all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento all'anno successivo delle mancate spese sostenute.

In deroga al suddetto termine di conclusione dell'intervento può essere concessa proroga, a seguito di richiesta motivata, da presentarsi prima della scadenza prevista. In tal caso si procede al relativo adeguamento del cronoprogramma.

8. Cumulabilità

Il contributo assegnato per la realizzazione dell'intervento non è cumulabile con contributi regionali. E' cumulabile con altri contributi o agevolazioni, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, fino ad un massimo del 100% della spesa sostenuta. **In sede di rendicontazione il RUP dovrà dichiarare che non sono stati ottenuti contributi regionali e in caso di ottenimento di ulteriori contributi o agevolazioni il contributo totale non supera il 100% della spesa sostenuta.**

9. Modalità e termini per la presentazione della domanda

Le domande di contributo devono essere trasmesse entro e non oltre il **20 luglio 2022** mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo di trasmissione. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

La domanda, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., è redatta secondo il Mod.1/A allegato alla presente deliberazione, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, o suo delegato, del Comune richiedente, responsabile dell'attuazione e della realizzazione dell'intervento, deve essere corredata da:

- a) relazione generale descrittiva secondo il format di cui al Mod.2/A allegato alla presente deliberazione;
- b) progetto di fattibilità tecnica ed economica e relativo atto di approvazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., può essere candidato anche un solo stralcio funzionale, con allegata la documentazione prevista dal medesimo art. 23, limitatamente ai seguenti elaborati:
 - relazione tecnica
 - studi, indagini e verifiche preliminari necessari per l'intervento proposto;
 - elaborati grafici del progetto di fattibilità tecnica ed economica (*limitatamente a quelli atti a descrivere l'intervento in maniera compiuta*)
 - calcolo sommario della spesa;

- quadro economico di progetto;

se non disponibile al momento della presentazione della domanda tale documentazione dovrà essere prodotta entro **il 20 agosto 2022**. La mancata presentazione nei termini equivarrà a ritiro della domanda senza possibilità di proroga di tale termine.

OVVERO

- progetto definitivo e relativo atto di approvazione può essere candidato a finanziamento anche un solo stralcio funzionale e relativa documentazione prevista ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e ss.mm.ii., contenente:
 - a) relazione generale;
 - b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche
 - c) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
 - d) elaborati grafici;
 - e) calcoli delle strutture e degli impianti;
 - f) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
 - g) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
 - h) computo metrico estimativo;
 - i) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
 - l) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza.

OVVERO

- progetto esecutivo e relativo atto di approvazione può essere candidato a finanziamento anche un solo stralcio funzionale, e relativa documentazione prevista ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e ss.mm.ii., contenente:
 - a) relazione generale;
 - b) relazioni specialistiche;
 - c) elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
 - d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
 - e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti; f) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
 - g) computo metrico estimativo e quadro economico;
 - h) cronoprogramma;
 - i) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
 - l) schema di contratto e capitolato speciale di appalto.

Ove il peso degli elaborati tecnici fosse troppo rilevante è possibile indicare un link dove è possibile scaricare tutta la documentazione tecnica progettuale prevista alla lettera b) del presente paragrafo.

- c) documento di sintesi progettuale soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27, del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", di cui al Mod. 3/A.

I documenti devono essere trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata del soggetto richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

10. Cause di inammissibilità formali

Costituiscono motivo di inammissibilità formale della domanda presentata:

- a) la trasmissione oltre il termine previsto o mediante modalità diverse da quelli stabiliti al paragrafo 9;
- b) la presentazione da parte di soggetto diverso da quelli individuati al paragrafo 2;
- c) la mancata o non valida sottoscrizione dell'istanza o mancata sottoscrizione da parte del legale rappresentante, o suo delegato, del Comune richiedente;
- d) la mancata presentazione del progetto di fattibilità economico-finanziaria e dei relativi allegati indicati alla lettera b) del paragrafo 9. Fatto salvo quanto previsto in relazione alla scadenza del **20 agosto 2022** per la presentazione del progetto di fattibilità tecnico economica e relativo atto di approvazione ai sensi dell'art 23 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e ss.mm. e ii come precisato alla lettera b) del paragrafo 9.

11. Ammissibilità, valutazione, formazione della graduatoria e concessione dei contributi

L'iter del procedimento istruttorio delle domande pervenute, si articola nelle seguenti fasi:

- 1) istruttoria di ammissibilità formale;
- 2) verifica di ammissibilità sostanziale e valutazione di merito;
- 3) formazione della graduatoria e concessione contributi.

Il procedimento di concessione dei contributi, in coerenza con il comma 1, art. 135 della legge statale, si concluderà entro il 30 ottobre 2022.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge n. 241/90 e successive modificazioni.

11.1 Verifica di ammissibilità formale

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dal competente Settore regionale e sarà finalizzata alla verifica della regolare presentazione della domanda e della regolarità della documentazione allegata e del possesso dei requisiti di ammissibilità di cui ai paragrafi 2 e 9.

Saranno oggetto di verifica, in particolare:

- il rispetto della scadenza e della modalità di inoltro della domanda;
- la completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- la sussistenza dei requisiti soggettivi (intervento presentato da uno dei soggetti ammissibili indicato al paragrafo 2) e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;

In caso di presentazione di più domande da parte di uno stesso Comune, fatto salvo quanto previsto per il Comune di Goro, sarà considerata solo la prima domanda pervenuta per PEC le domande successive saranno considerate inammissibili e non passeranno alla fase di valutazione sostanziale.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivo e/o chiarimenti circa la documentazione presentata, che dovranno essere ottemperate non oltre 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa, ovvero entro altro termine ridotto ove necessario per poter garantire la concessione dei contributi entro il termine massimo del 30 ottobre 2022.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge n. 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione. Tale comunicazione non è prevista per i vizi formali insanabili di cui al paragrafo 10, laddove il risultato non potrebbe avere un esito diverso da quello previsto nel presente bando.

Le domande ritenute ammissibili sotto il profilo formale saranno sottoposte per la valutazione sostanziale e di merito ad un Nucleo di Valutazione da costituirsi anche con esperti esterni di comprovata esperienza sulle tematiche oggetto dei progetti presentati, con provvedimento del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

11.2 Verifica di ammissibilità sostanziale e individuazione della spesa ammissibile

11.2.1 Il Nucleo di Valutazione dovrà preliminarmente valutare la rispondenza dei progetti con le finalità e i contenuti dell'art. 1, commi 134 e seguenti, della l. n. 145/2018, e dal presente bando, in specifico si verificherà quanto segue:

- a) intervento che rientra fra le tipologie ammissibili indicate al paragrafo 6 "Interventi finanziabili e spese ammissibili";
- b) intervento localizzato in ambito portuale o nelle zone di demanio marittimo di accesso al porto o**

nelle aree di mare di accesso al porto;**c) intervento non classificabile come semplice manutenzione ordinaria.**

La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione dell'intervento dalla fase di valutazione e conseguente inammissibilità.

11.2.2 Individuazione della spesa ammissibile a finanziamento sulla base del piano dei costi presentato con specificazione di eventuali spese non ammissibili o ammissibili in parte.

11.3 Valutazione di merito

Tutti i progetti che avranno superato la fase di ammissibilità sostanziale saranno ammessi alla successiva fase valutativa basata sui seguenti criteri e punteggi:

Criterio di valutazione	Punteggio max
a) obiettivi e qualità degli interventi infrastrutturali in merito anche alla capacità dell'intervento di relazionarsi al contesto: - in tema di sicurezza delle aree portuali e delle aree di mare adiacenti in particolare per garantire la qualità dei servizi pubblici; - riguardo al miglioramento del sistema ambientale, con particolare attenzione all'adozione di soluzioni ecocompatibili ed attente al tema della sostenibilità ambientale, alla riqualificazione energetica e all'utilizzo di fonti rinnovabili; - in tema di rimozione di eventuali condizioni ed elementi di degrado; - riguardo alla realizzazione di opere connesse all'accessibilità e la fruibilità degli spazi da parte di persone con disabilità.	45
b) necessità di realizzazione dell'intervento in relazione a problematiche urgenti di sicurezza, ambientali o necessità per evitare il di blocco dei servizi portuali	25
c) percentuale di cofinanziamento nessun cofinanziamento zero punti cofinanziamento fino al 15% max 5 punti cofinanziamento dal 15 al 20% max 10 punti cofinanziamento oltre il 20% max 15 punti	15
d) livello di progettazione presentazione al momento dell'invio della domanda di contributo del - progetto di definitivo anche per stralci.....punti 10 - progetto esecutivo anche per stralcipunti 15	15
	100

Saranno considerati ammissibili a finanziamento gli interventi che otterranno complessivamente un punteggio minimo riguardo al punto a) di almeno 30 punti;

In caso di parità di punteggio sarà data priorità ai progetti con maggiore punteggio in riferimento al punto a) dei criteri di valutazione, in caso di ulteriore parità sarà data priorità all'intervento con maggiore punteggio in riferimento al punto d) dei criteri di valutazione in caso di ulteriore successiva parità sarà data priorità all'intervento con maggior cofinanziamento comunale.

11.4 Formazione della graduatoria e concessione dei contributi

Il nucleo di valutazione, a seguito della verifica di ammissibilità sostanziale e della valutazione di merito, provvede a formulare alla Giunta regionale una proposta di graduatoria dei progetti ammissibili con l'indicazione del punteggio finale determinato secondo i criteri sopra indicati e della relativa spesa ammissibile, nonché l'eventuale elenco dei progetti non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni.

La Giunta regionale, con propria deliberazione da pubblicarsi sul B.U.R.E.R.T., provvede, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Settore regionale competente e degli esiti del Nucleo di valutazione, all'approvazione del programma contenente l'elenco delle domande pervenute, l'elenco delle domande ammissibili in ordine di punteggio con indicato l'ammontare del contributo concedibile e l'elenco delle domande non ammissibili con indicata la relativa motivazione.

Ove i tempi non fossero compatibili con la scadenza del 30 ottobre 2022, l'atto di approvazione della graduatoria sarà anticipato ai soggetti che hanno presentato domanda per posta elettronica certificata, con successiva pubblicazione sul BURERT.

A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte della Giunta regionale, il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. con PEC l'esito dell'istruttoria relativa alla domanda presentata, ai soggetti proponenti esclusi e quelli ammessi ma non finanziati per carenza di risorse.

Il dirigente regionale competente dispone con proprio atto, la concessione dei contributi per gli interventi ammessi in base alla graduatoria regionale e il relativo impegno sull'apposito capitolo di bilancio. Il responsabile del procedimento comunica l'ammissione al finanziamento agli interessati, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Entro 10 giorni da tale comunicazione, o al termine ridotto specificato in caso di urgenza, i beneficiari dovranno trasmettere il CUP del progetto-

La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di provvedere al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

12. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Settore Turismo, Commercio Economia Urbana e Sport, Viale A. Moro, 38 - 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

13. Rapporti con i soggetti beneficiari

I rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e i soggetti beneficiari del contributo sono regolati da apposita Convenzione, secondo lo schema di cui all'Allegato B del presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, nella quale sono indicati gli adempimenti vincolanti da rispettare ai sensi dell'art. 1, commi 134 e seg. della legge n. 145/2018, l'ammontare del contributo concesso, i termini e le modalità per la realizzazione, le modalità di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del contributo, nonché della revoca del contributo concesso.

I soggetti beneficiari devono provvedere, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di ammissione a contributo, alla sottoscrizione con firma digitale della Convenzione di cui all'Allegato B della presente deliberazione e al relativo invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

14. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti finanziati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27, del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

15. Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).



Giunta Regionale
Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese

Mod. 1/A

RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI PORTI REGIONALI E PORTI E APPRODI COMUNALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA CRITERI, TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER PROGETTI DI INVESTIMENTO STRUTTURALE SU PORTI REGIONALI E PORTI COMUNALI MARITTIMI E PORTI E APPRODI COMUNALI DELLA NAVIGAZIONE INTERNA FINANZIATI AI SENSI DELL'ART. 1 COMMI 134 E SEG. DELLA L. N. 145/2018.

Alla Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese
Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport

PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov.	Il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune:	Prov.

in qualità di rappresentante legale del:

Comune di
Codice Fiscale

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov.
Telefono	PEC	

CHIEDE

di accedere all'assegnazione del contributo ai sensi dell'art. 1 comma 134 della legge n. 145/2018 per la realizzazione dell'intervento dal titolo....., con spesa prevista di €

D I C H I A R A

- 1) Che in caso non sia ancora stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. lo stesso sarà trasmesso entro il 20 agosto 2022 comprensivo degli allegati indicati al successivo punto 3) lettera a) congiuntamente al relativo atto di approvazione;

A tal fine allega alla presente:

- 1 Relazione descrittiva dell'intervento secondo il format di cui al Mod. 2/A;
- 2 Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", di cui al Mod.3/A
- 3 a) atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, può essere candidato anche un solo stralcio funzionale al progetto

e relativa documentazione prevista ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e ss.mm. ii., contenente:

a) relazione tecnica, b) studi e indagini e verifiche preliminari necessari per la tipologia dell'intervento proposto, c) elaborati grafici del progetto di fattibilità tecnica ed economica (*limitatamente a quelli atti a descrivere l'intervento in maniera compiuta*), d) calcolo sommario della spesa e quadro economico

ovvero

b) atto di approvazione del progetto definitivo può essere candidato a finanziamento anche un solo stralcio funzionale a candidato uno stralcio funzionale a progetto e relativo atto di approvazione

e relativa documentazione prevista ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e ss.mm. e ii., contenente: a) relazione generale; b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche; c) rilievi planaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico; d) elaborati grafici; e) calcoli delle strutture e degli impianti; f) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici; g) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi; h) computo metrico estimativo; i) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza; l) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza .

ovvero

c) atto di approvazione del progetto esecutivo può essere candidato a finanziamento anche un solo stralcio funzionale e

e relativa documentazione prevista ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e ss.mm.ii., contenente

a) relazione generale; b) relazioni specialistiche; c) elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale; d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti; e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti; f) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera; g) computo metrico estimativo e quadro economico; h) cronoprogramma; i) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi; l) schema di contratto e capitolato speciale di appalto.

Barrare per il punto 3) la relativa lettera solo se non si è comunicata l'opzione di invio del progetto di fattibilità tecnica ed economica entro il 20 agosto 2022.

in luogo della spedizione degli elaborati tecnici in quanto troppo pesanti si mette a disposizione la documentazione tecnica al seguente link _____ l'atto di approvazione e la relazione tecnica o generale sono comunque allegate alla domanda di contributo.

Responsabile di procedimento

Nome e cognome	
Indirizzo	
Telefono	
E-mail	

Referente tecnico/operativo (se diverso dal responsabile di procedimento)

Nome e cognome	
Indirizzo	
Telefono	
E-mail	

.....li.....

Il Legale Rappresentante o suo delegato.¹
(Firmato digitalmente)

¹ La domanda deve essere sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune beneficiario, salvo apposita delega da inoltrare contestualmente alla convenzione stessa.

Mod. 2/A

RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI PORTI REGIONALI E PORTI E APPRODI COMUNALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA CRITERI, TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER PROGETTI DI INVESTIMENTO STRUTTURALE SU PORTI REGIONALI E PORTI COMUNALI MARITTIMI E PORTI E APPRODI COMUNALI DELLA NAVIGAZIONE INTERNA FINANZIATI AI SENSI DELL'ART. 1 COMMI 134 E SEG. DELLA L. N. 145/2018.

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

Aree di intervento e principali caratteristiche dell'intervento

Breve descrizione delle aree e beni interessati dall'intervento e delle opere previsti (specificare se si tratta di proprietà del Comune o in disponibilità dello stesso, o se si tratta di aree demaniali marittime per il cui uso è necessaria la consegna delle aree ai sensi dell'art 34 del codice della navigazione)

Indicazione dei risultati attesi in materia di sicurezza dei porti e del territorio

Illustrare i risultati attesi in termini di sicurezza e tutela del territorio

Qualità progettuale degli interventi

Descrizione dell'intervento in termini di soluzioni progettuali adottate e in termini di impatti e risultati attesi

Aspetti connessi alla risoluzione o implementazione di problematiche ambientali ed all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile

Descrivere l'intervento su tali aspetti e indicare gli esiti attesi delle soluzioni individuate

Illustrare sinteticamente se sono state adottate soluzioni ecocompatibili ed attente al tema della sostenibilità ambientale, alla salvaguardia e riqualificazione delle aree di pregio naturalistico, alla mobilità sostenibile e agli spazi pubblici e all'utilizzo di energie rinnovabili.

Opere o accorgimenti in tema di accessibilità e fruibilità da parte di persone disabili

Indicare gli aspetti di accessibilità e fruibilità implementati

Problematiche connesse alla necessità e all'urgenza di realizzazione dell'intervento

Indicare gli aspetti connessi alla necessità e all'urgenza di realizzazione degli interventi proposti evidenziando in particolare eventi critici che si sono verificati in tempi recenti e che potrebbero ripresentarsi se non si interviene con tempestività.

Ulteriori aspetti che si chiede di valutare in termini di obiettivi e qualità dell'intervento presentato

Illustrare sinteticamente gli aspetti aggiuntivi in termini di obiettivi e risultati attesi connessi all'intervento che si chiede di valutare.

Quadro delle spese previste

VOCI DI SPESA	IMPORTI
A) Spese tecniche fino ad un massimo del 15% (progettazione, indagini, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, studi di valutazione di impatto ambientale, collaudi, perizie e consulenze professionali) dell'importo dei lavori (voce B-C)	
B) Lavori per la costruzione, la sostituzione e l'ammodernamento delle infrastrutture portuali e delle infrastrutture di accesso ai porti	
C) Oneri per la sicurezza	
D) altre spese necessarie alla realizzazione dell'intervento (tale voce deve essere valutata e ammessa in sede di analisi del nucleo di valutazione).	
TOTALE	

Gli importi vanno indicati a lordo dell'IVA qualora l'imposta costituisca un costo non recuperabile

Modalità di finanziamento

RISORSE	IMPORTI	%
Contributo statale		
Risorse proprie del Comune beneficiario		
Altri Contributi		
TOTALE		100%

.....li.....

Il Legale Rappresentante o suo delegato.¹
(Firmato digitalmente)

¹ L'allegato deve essere sottoscritto digitalmente dal Sindaco del Comune beneficiario, salvo apposita delega da inoltrare contestualmente alla convenzione stessa.

Mod. 3/A

RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI PORTI REGIONALI E PORTI E APPRODI COMUNALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA CRITERI, TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER PROGETTI DI INVESTIMENTO STRUTTURALE SU PORTI REGIONALI E PORTI COMUNALI MARITTIMI E PORTI E APPRODI COMUNALI DELLA NAVIGAZIONE INTERNA FINANZIATI AI SENSI DELL'ART. 1 COMMI 134 E SEG. DELLA L. N. 145/2018.

Documento di sintesi soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)

Comune proponente:

Titolo dell'intervento:

Descrizione sintetica dell'intervento

Costo totale previsto: €

.....li.....

Il Legale Rappresentante o suo delegato.¹
(Firmato digitalmente)

¹ L'allegato deve essere sottoscritto digitalmente dal Sindaco del Comune beneficiario, salvo apposita delega da inoltrare contestualmente alla convenzione stessa.

Allegato B

Schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di per la realizzazione dell'intervento dal titolo ____ - finanziato, ai sensi dell'art. 1 comma 134 e seguenti della legge n. 145/2018

Premesso che con delibera di Giunta Regionale n..... del..... la Regione ha approvato ai sensi dell'art. 1 comma 134 e seguenti della legge n. 145/2018, il bando "**RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DEI PORTI REGIONALI E PORTI E APPRODI COMUNALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA CRITERI, TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER PROGETTI DI INVESTIMENTO STRUTTURALE SU PORTI REGIONALI E PORTI COMUNALI MARITTIMI E PORTI E APPRODI COMUNALI DELLA NAVIGAZIONE INTERNA FINANZIATI AI SENSI DELL'ART. 1 COMMI 134 E SEG. DELLA L. N. 145/2018**", per il finanziamento di interventi da realizzarsi da parte dei Comuni nonché lo schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e i Comuni beneficiari entrati in posizione utile nella graduatoria degli interventi approvata con delibera di Giunta regionale n del....

FRA

La **Regione Emilia-Romagna**, codice fiscale 80062590379, con sede in Bologna, Viale A. Moro, 38, rappresentata dalla dirigente responsabile di Settore Turismo, Commercio Economia Urbana e Sport, **D.ssa Paola Bissi**, ai sensi della L.R. n. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

E

Il **Comune di**, codice fiscale, con sede, rappresentato da ai sensi di.....;

Soggetti che di seguito saranno rispettivamente nominati "**Regione**" e "**Comune**"

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1**Oggetto della Convenzione**

1. La presente Convenzione disciplina e regola i rapporti tra i suddetti soggetti per la realizzazione dell'intervento denominato ".....", finanziato con determinazione n. del....., a cui è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP)

Art. 2**Obblighi del soggetto beneficiario e della Regione**

1. Il beneficiario si impegna:
 - a) ad effettuare le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti per la progettazione e realizzazione degli interventi.
 - b) a classificare ai sensi dei commi 135 bis e 138 dell'art. 1 della legge statale l'intervento finanziato nel sistema di previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 alla voce "Contributo investimenti articolo 1_comma 134_legge di bilancio 2019_anno 2023", entro il 30 novembre 2022, la quota di contributo relativa all'anno 2023, e a classificare alla voce: "Contributo investimenti articolo 1_comma 134_legge di bilancio 2019_anno 2024", entro il 30 novembre 2023 la quota di contributo relativa all'anno 2024;
 - c) a completare, ai sensi del comma 136 art. 1 della legge statale, le procedure di affidamento dei lavori per la realizzazione dell'intervento finanziato **entro otto mesi** decorrenti dalla data di concessione delle risorse, (il mancato rispetto di tale termine determinerà il disimpegno automatico delle risorse statali e quindi la revoca automatica del contributo medesimo, senza possibilità di ottenere proroghe nemmeno per cause di forza maggiore o non imputabili al soggetto beneficiario).
 - d) a realizzare le opere previste e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che le stesse siano realizzate nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla presente Convenzione.
 - e) ad effettuare il monitoraggio dell'intervento, attraverso il sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 ai sensi dei commi da 134 a 138 dell'art. 1 della legge statale.
 - f) a trasmettere in sede di rendicontazione delle spese documenti che facciano riferimento al titolo dell'intervento ammesso a contributo e il CUP del progetto.
2. La Regione si impegna a:
 - a) rilasciare l'atto di consegna d'area ai sensi dell'art. 34 del codice della navigazione per il periodo necessario all'esecuzione degli interventi finanziati in caso di interventi in area demaniale marittima;
 - b) effettuare un costante monitoraggio degli interventi finanziati.

Art. 3**Importo di spesa e di contributo**

1. L'importo dell'intervento ammonta ad €, di cui € finanziati con il contributo di cui alla presente linea di finanziamento nella misura del%.
2. Qualora l'importo della spesa approvata dalla Regione in fase di verifica, risulti inferiore all'importo dell'investimento previsto al comma 1, si provvederà a ridurre proporzionalmente il contributo se non ricorrono gli elementi previsti dall'art 11 revoca del contributo e recupero somme, fatta salva l'ipotesi di riutilizzo dei ribassi d'asta previsti al successivo articolo 9.

Art. 4**Tempistiche per la realizzazione dell'intervento finanziato e cronoprogramma**

1. I lavori, servizi e forniture riguardanti l'intervento possono essere avviati a decorrere dal 1° gennaio 2023 e devono essere conclusi entro il termine previsto dal cronoprogramma di finanziamento e comunque entro il 31 dicembre 2024, fatta salva la concessione di proroga motivata.
2. L'intervento si intende concluso quando l'intervento è materialmente completato e realizzato, comprensivo nei casi previsti dalla normativa vigente, del collaudo e/o verifica della conformità o regolare esecuzione, e per il quale tutti pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari. La data dell'ultimo mandato di pagamento costituisce, quindi, di norma, la data di conclusione dell'intervento è comunque possibile inviare la documentazione progettuale entro il termine di scadenza previsto per la conclusione dell'intervento mancante di uno o più titoli di quietanza ove non disponibili purché gli stessi siano trasmessi entro 45 giorni da tale termine, salvo proroga motivate;
3. Le attività e gli interventi progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:
 - realizzazione nell'anno 2023 del 20% dell'intervento finanziato e relativo budget di spesa;
 - realizzazione nell'anno 2024 dell'80% dell'intervento finanziato e relativo budget di spesa.

In caso di mancato raggiungimento della suddetta quota di realizzazione progettuale afferente il 2023 si procede all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento all'anno successivo delle mancate spese sostenute.

4. In deroga al suddetto termine di conclusione dell'intervento (31.12.2024) può essere concessa proroga, a seguito di richiesta motivata, da presentarsi prima della scadenza prevista. In tal caso si procede al relativo adeguamento del cronoprogramma.

Art. 5**Spese ammissibili**

1. Sono ammissibili, purché comprovate da fatture o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente e fiscalmente validi, le spese direttamente imputabili all'intervento finanziato, sostenute

e pagate dal beneficiario a decorrere dal 1° gennaio 2023 e fino al termine previsto dal cronoprogramma di spesa approvato, e comunque entro il 31 dicembre 2024, fatto salvo il diverso termine concesso con proroga motivata;

a) spese tecniche (progettazione, indagini, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, studi di valutazione di impatto ambientale, collaudi, perizie e consulenze professionali) fino ad un massimo 15% dell'importo dei lavori di cui alla lettera b), e purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;

b) spese per la costruzione, sostituzione e ammodernamento delle infrastrutture portuali e delle infrastrutture di accesso ai porti;

c) oneri per la sicurezza;

d) ulteriori spese necessarie per la realizzazione dell'intervento approvate in sede di nucleo di valutazione.

Non sono ammesse le seguenti spese:

- interessi passivi;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile in tale ipotesi deve essere prodotta dichiarazione di indeducibilità dell'IVA sottoscritta dal responsabile finanziario del Comune o dal revisore dei conti;
- acquisto di terreni e fabbricati;
- acquisto di beni usati;
- spese classificabili come manutenzioni ordinarie;
- spese per dragaggi.

Art. 6

Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari

1. I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art. 3 della L. n. 136/2010 e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3, della citata L. n. 136/2010, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i suddetti strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dal beneficiario, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

Art. 7**Modalità e termini di rendicontazione delle spese**

1. La rendicontazione delle spese sostenute avviene, con riferimento al cronoprogramma indicato all'art. 4 ed eventuali successivi adeguamenti, per stati di avanzamento annuali e saldo finale, da trasmettersi, da parte del beneficiario, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

2. La rendicontazione delle spese relative agli stati di avanzamento annuali deve essere trasmessa entro il **31 gennaio** dell'anno successivo a quello cui gli interventi e le attività realizzate e le relative spese sostenute si riferiscono e dovrà essere corredata da

- relazione tecnica con riferimento agli interventi e attività realizzate
- rendicontazione finanziaria con riferimento a spese sostenute e pagate e a suo tempo previste o modificate da successive varianti., comprensiva di elenco in excel della documentazione di spesa (con indicazione del numero, della data di emissione, della denominazione del fornitore degli importi – imponibile iva e totale) e copia di cortesia delle fatture copia dei documenti contabili di valore probatorio equivalente e fiscalmente validi, atti di liquidazione e relativi mandati di pagamento quietanzati. La documentazione di spesa dovrà fare riferimento all'intervento ammesso a contributo e al relativo cup. Ove la documentazione di quietanza relativa ad una o più spese non sia disponibile al momento dell'invio della rendicontazione la stessa potrà essere prodotta entro 45 giorni da tale data, fatta salva la possibilità di chiedere proroga motivata. In caso di indeducibilità dell'Iva dichiarazione del responsabile finanziario del Comune o del revisore dei conti.

3. Al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare, entro 90 giorni dal termine di conclusione dell'intervento, come definito all'art. 4, ovvero entro la scadenza prevista dal cronoprogramma, fatta salva la possibilità di chiedere proroga motivata la seguente documentazione:

- a) dettagliata relazione finale sull'intervento concluso;
- b) rendicontazione finanziaria (elenco in excel delle fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente fiscalmente, copia di cortesia delle fatture e copia dell'altra documentazione di spesa, gli atti di liquidazione e relativi mandati di pagamento quietanzati. non devono essere ripresentati i documenti già trasmessi in sede di stati di avanzamento annuali di cui al precedente comma 2). La documentazione di spesa dovrà fare riferimento all'intervento ammesso a contributo e al relativo CUP Ove la documentazione di quietanza relativa ad una o più spese non sia disponibile al momento dell'invio della rendicontazione la stessa potrà essere prodotta entro 45 giorni da tale data, fatta salva la possibilità di chiedere proroga motivata;
- c) documentazione attinente all'intervento esecutivo e relativo atto di approvazione, se non precedentemente trasmesso;

- d) conto finale dei lavori e il certificato di collaudo dei lavori o certificato di verifica della conformità o certificato di regolare esecuzione, nei casi previsti dalla normativa vigente;
- e) dichiarazione del Rup in cui si attesti che non sono stati ottenuti contributi regionali per il medesimo intervento e che ove siano stati ottenuti altri contributi la somma dei contributi ottenuti non supera la percentuale del 100% di contributo rispetto alla spesa sostenuta per la realizzazione dell'intervento.

4. L'erogazione degli stati di avanzamento annuali avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui all'art. 4, comma 3, ed eventuali successivi adeguamenti, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento. L'erogazione è proporzionalmente ridotta, qualora le spese relative ad attività e interventi realizzati nell'anno di riferimento risultino inferiori rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma e in tal caso si procede all'adeguamento del relativo cronoprogramma, con lo slittamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo.

5. L'erogazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di cui al comma 3 e della conformità dell'intervento realizzato a quello approvato. Il contributo è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa riconosciuta dalla Regione risulti inferiore all'investimento previsto, viene fatto salvo il riutilizzo dei ribassi d'asta di cui al successivo art. 9.

6. Alla liquidazione del contributo si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste, anche tramite posta elettronica ordinaria, di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate, di norma, entro 20 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

7. Per almeno cinque anni successivi al pagamento del saldo finale al beneficiario l'area e/o i beni riqualificati non dovranno subire alcuna modifica sostanziale che riguardi la destinazione pubblica prevista dall'intervento e da cui derivi un vantaggio indebito, o una modifica che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Art. 8

Modifiche all'intervento

1. Non sono ammesse variazioni sostanziali all'intervento ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione. Le richieste, adeguatamente motivate e argomentate, che saranno valutate entro 60 giorni dal ricevimento, dovranno evidenziare gli scostamenti previsti rispetto all'intervento originariamente ammesso a contributo. Nello specifico potranno essere approvate varianti al progetto qualora:

- a) restino inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) non comporta una proroga dei termini previsti per la conclusione dell'intervento e che sia garantita la realizzazione dello stesso secondo le tempistiche indicate all'art. 4 della presente Convenzione;

2. Eventuali importi superiori, necessari per la realizzazione dell'intervento a seguito della variazione, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile. Viceversa, sarà proporzionalmente ridotto qualora le spese, a seguito della modifica, subiscano una riduzione.

3. Sono considerate variazioni ordinarie e non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei beni/dei servizi previsti nell'intervento finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

Art. 9

Utilizzo di ribassi d'Asta

1. I risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati, ai sensi del comma 136 art. 1, della legge n. 145/2018, fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità e obiettivi previsti dall'intervento finanziato, a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo ovvero dalla regolare esecuzione. **In caso di riutilizzo di ribassi d'asta con atto del dirigente competente sarà aggiornato il cronoprogramma di realizzazione dell'intervento.**

Art 10

Verifiche e controlli

1. La Regione in coerenza con le disposizioni del comma 137 dell'art 1 della legge n. 145/2018 effettuerà un costante monitoraggio sulla realizzazione dell'intervento ed è prevista la verifica a campione degli interventi finanziati, tramite sopralluoghi effettuati, secondo le modalità da essa definite al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi, la conformità degli interventi realizzati rispetto all'intervento approvato e che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti amministrativi-contabili in possesso del beneficiario.

2. Nello svolgimento di tali controlli, il beneficiario deve mettere a disposizione della Regione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione del progetto ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dalla presente Convenzione. A tal fine, il beneficiario deve rendere accessibile alla Regione ovvero ai soggetti esterni da esse incaricati per l'esecuzione della verifica, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.

3. Nel caso in cui, in occasione delle verifiche effettuate, si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata e/o della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate alle spese

sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di stato di avanzamento che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite.

4. Tutta la documentazione relativa all'intervento deve in ogni caso essere conservata per almeno 10 anni dalla data di concessione anche al fine di effettuare i controlli previsti dall'art 12 del REG-(UE) 2017/1084.

Art. 11

Revoca del contributo e recupero somme

1. In caso il comune non completi le procedure di affidamento dei lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro otto mesi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse, il contributo sarà revocato non sono previste possibilità di proroga di tale termine;

2. Negli altri casi il contributo sarà parzialmente o totalmente revocato, qualora:

- l'intervento realizzato risulti difforme rispetto a quello presentato e approvato anche a seguito di approvazione di varianti;
- l'intervento non venga concluso entro il 31/12/2024 o entro il diverso termine individuato a seguito di concessione di proroga motivata anche a sanatoria e/o per la mancata trasmissione nei termini di cui al comma 3, dell'art. 7, della documentazione prevista al medesimo comma, sono fatte salve cause di forza maggiore o eventi non prevedibili da parte del soggetto beneficiario;
- per almeno cinque anni decorrenti dalla data del pagamento del saldo i beni oggetto dell'intervento non vengano mantenuti nella loro destinazione pubblica prevista dall'intervento o siano oggetto di una modifica che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento finanziato fatta salva specifica approvazione in deroga richiesta e rilasciata dal dirigente competente per settore;
- il progetto sia realizzato e rendicontato in misura inferiore al 70% della spesa, fermo restando il limite minimo di spesa previsto; sono comunque fatti salvi i casi in cui le eventuali riduzioni al di sotto dei suddetti limiti siano dovuti esclusivamente a ribassi d'asta realizzati e non riutilizzati ai sensi dell'art 9, fermo restando la completa e totale realizzazione dell'intervento ammesso a contributo;
- dai controlli e/o sopralluoghi emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dalla presente Convenzione, e irregolarità sulle dichiarazioni e sulla documentazione presentate o irregolarità collegate alle spese sostenute;
- in caso di mancato rispetto delle disposizioni previste dall' art. 1, comma 134 e seguenti dalla legge n. 145/2018 e della presente Convenzione fatte salve proroghe e deroghe motivate anche a sanatoria ad esclusione di quanto disposto al comma 1 del presente articolo.

3. In caso di revoca totale o parziale del contributo del contributo, il soggetto beneficiario deve restituire le eventuali somme indebitamente percepite entro i termini stabiliti nella notifica del provvedimento da parte della Regione.

Art. 12

Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha validità dalla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia-Romagna come ultimo firmatario e fino a 10 anni dalla data di concessione del finanziamento.

Art. 13

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applica la normativa vigente.

Letto e sottoscritto digitalmente per accettazione.

INSERIRE NOME SOGGETTO BENEFICIARIO
(Inserire qualifica del firmatario)
(Inserire nome e cognome del firmatario)¹
(Firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA ROMAGNA
LA RESPONSABILE DEL SETTORE TURISMO, COMMERCIO ECONOMIA URBANA E SPORT
D.ssa Paola Bissi
(Firmato digitalmente)

¹ La convenzione deve essere sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune beneficiario, salvo apposita delega da inoltrare contestualmente alla convenzione stessa.

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.